

Roma, 18 feb. (TMNews) - Il Consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità la relazione del ministro Angelino Alfano sul disegno di legge che contiene la riforma costituzionale della Giustizia. Per l'approvazione definitiva del testo, sarà convocato un Consiglio dei ministri straordinario. Martedì si riunirà un comitato di ministri e di tecnici per approfondire i contenuti del disegno di legge. Anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha chiesto tempi rapidi per il via libera alla riforma della giustizia ed è tornato a chiedere l'immunità per i parlamentari, come prevista dal vecchio articolo 68 della Costituzione. In Consiglio dei ministri il premier ha sottolineato i *"principi di civiltà"* alla base della riforma illustrata dal Guardasigilli Alfano, e fonti di governo spiegano che l'invito del premier è stato a fare presto, perché il tema non è più rinviabile. Ma non solo la riforma dell'ordinamento: Berlusconi ha chiesto tempi veloci anche per il ddl intercettazioni. La richiesta di ripristino dell'immunità parlamentare era arrivata anche dal vice capogruppo del partito al Senato Gaetano Quagliariello. *"Liquidare come spirito di autoconservazione della casta i ripetuti voti con cui in diverse circostanze il Parlamento ha preservato lo spazio della politica e la sovranità popolare da incursioni giudiziarie, significherebbe non aver compreso la reale posta in gioco"*, ha sostenuto il senatore Pdl.